

					
Regione Abruzzo		Provincia di Chieti		Comune di Casoli	
LOCALIZZAZIONE:		COMUNE DI CASOLI PROVINCIA DI CHIETI Costruzioni Generali Tenaglia srl S.S. n. 84 km 54 + 500 Casoli			
INTERVENTO:		CAMPAGNA MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (ART. 208 C. 15 DLGS 152/06. ESMI E DGR 450/2016)			
SOCIETÀ PROPONENTE:		PERSEO GIOVANNI SAS di Perseo Antonio &C Via Cappelle n. 31 - Pretoro CF 00240610691 e pec perseogiovanni@pec.it			
PROCEDURA:		Comunicazione CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE			
NORMATIVA:		ART. 208 C. 15 D.LGS. 152/06 E SMI			
ELABORATO		RELAZIONE TECNICA			
DATA		Febbraio 2024 rev. 02			
FORMALIZZAZIONE		Il Legale Rappresentante		Il Tecnico	
		PERSEO ANTONIO		Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare	

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 2 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	--

Sommario

1.1	Indice delle figure	4
2	Premessa	5
3	Inquadramento area della campagna mobile.....	6
3.1	Studio dei vincoli.....	12
4	Soggetti interessati intervento	13
4.1	Proprietaria area.....	13
4.2	Ditta proponente intervento	13
5	Scopo ed obiettivo intervento	14
6	Descrizione dettagliata del sito	15
6.1	Tipologia di rifiuti da trattare	15
7	Potenzialità della campagna mobile.....	16
7.1	Caratteristiche impianto	16
7.2	Quantità di rifiuti da trattare	17
8	Verifica di assoggettabilità alla VIA.....	17
9	17
10	Descrizione delle attività di recupero	18
10.1	Schema a blocchi dell'attività	18
10.2	19
10.3	19
10.4	Potenzialità dell'impianto.....	20
10.5	Descrizione del cantiere e delle fasi di recupero	20
10.5.1	Allestimento Cantiere	20
10.5.2	Verifica visiva e cernita preliminare.....	20
10.5.3	Frantumazione	20
10.5.4	Gestione MPS e verifica di conformità alla Circolare UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008	20
10.6	Svolgimento della campagna di recupero rifiuti da costruzione e demolizione	21
11	Caratteristiche costruttive dell'impianto mobile.....	21
12	Descrizione delle opere di mitigazione ambientale.....	22
13	22
13.1	Scarichi idrici	22
13.2	Sistemi di contenimento delle emissioni	23
14	Layout area di cantiere	23
15	Cronoprogramma	24

16	Garanzie finanziarie	24
17	Allegati	25

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 4 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	--

1.1 Indice delle figure

Figura 1 Ortofoto	6
Figura 2 IGM	7
Figura 3 CTR.....	7
Figura 4 Estratto di mappa Foglio n. 57 particella n. 103 del Comune di Casoli.....	8
Figura 5 PRP 1985	8
Figura 6 Vincolo Idrogeologico	9
Figura 7 PAI Geomorfologica	9
Figura 8 PAI Carta del Rischio	10
Figura 9 PAI Carta Pericolo	10
Figura 10 PSDA Carta della Pericolosità.....	11
Figura 11 PSDA Carta del Rischio	11
Figura 12 Frantumatore REV	16
Figura 13 Caratteristiche dell'impianto mobile	17
Figura 14 Flow chart operazioni di recupero (R5)	18
Figura 15 Cronoprogramma indicativo.....	24

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 5 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	--

2 Premessa

La presente relazione tecnica accompagna una comunicazione di campagna di un impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi (art. 208 c. 15 del dlgs. 152/06 e smi e DGR n. 450 del 12 luglio 2016) presso la sede della Costruzioni Generali Tenaglia srl corrente in Casoli alla S.S. n. 84 km 54 + 500.

La relazione tecnica viene redatta, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1 p.to 7 alla DGR 450/2016.

Segnatamente la campagna mobile si inserisce all'attività di recupero operazione R5 di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi relative a rifiuti da costruzione e demolizione depositati in stoccaggio presso un'area della società sopra identificata.

I rifiuti da trattare sono identificati con il codice dell'ERR 17 09 04 (rifiuti misti dalla attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03).

I rifiuti sono già stati caratterizzati e non hanno evidenziato caratteristiche di pericolo e hanno visto il test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 5/2/1998 conforme.

La campagna mobile avrà una durata massima di 4 +9 gg, ed ai sensi del p.to 3.3 dell'Allegato alla DGR 450 del 12 luglio 2016 non è soggetto a presentare istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA.

3 Inquadramento area della campagna mobile

L'area destinata alla campagna in oggetto, effettuata con l'ausilio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, ricade nel Comune di Casoli.

Catastalmente è individuata al foglio di mappa n. 57 particella n. 103.

GEOREFERENZIAZIONE	
Latitudine	42° 6' 49,59" N
Longitudine	14° 19' 54,83" E
Altitudine	ca. 380 m s.l.m.



Figura 1 Ortofoto

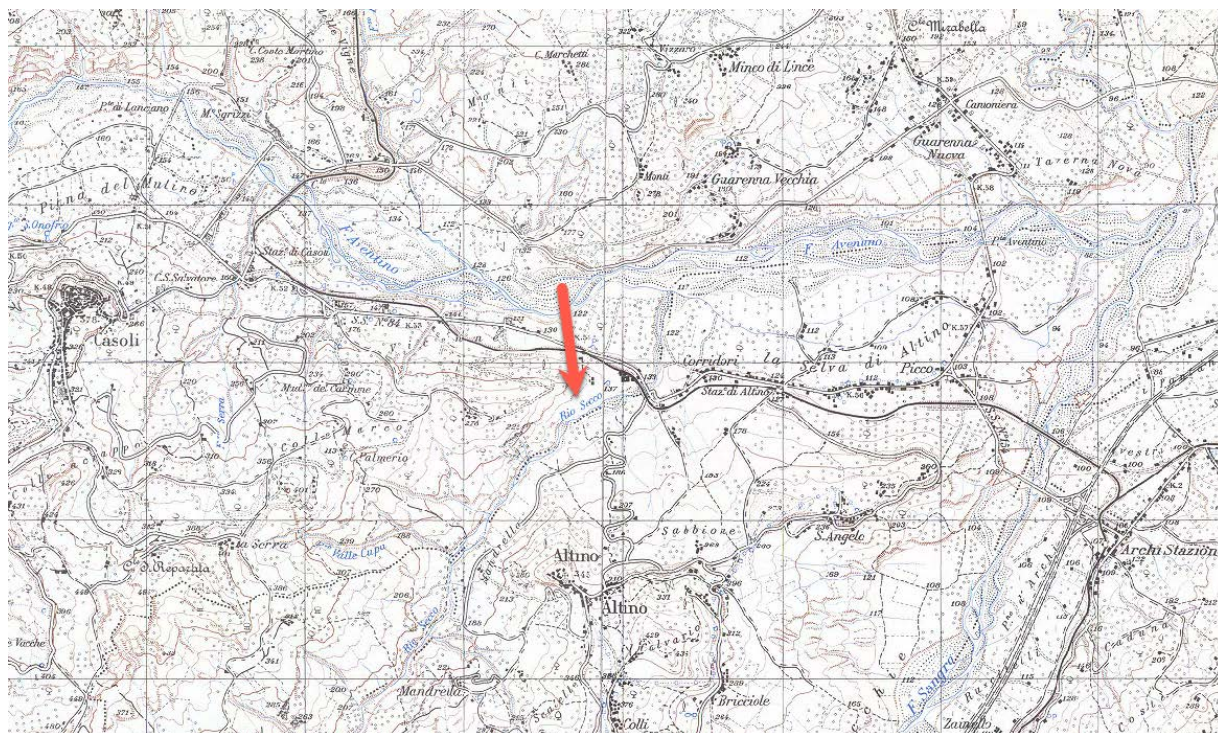


Figura 2 IGM

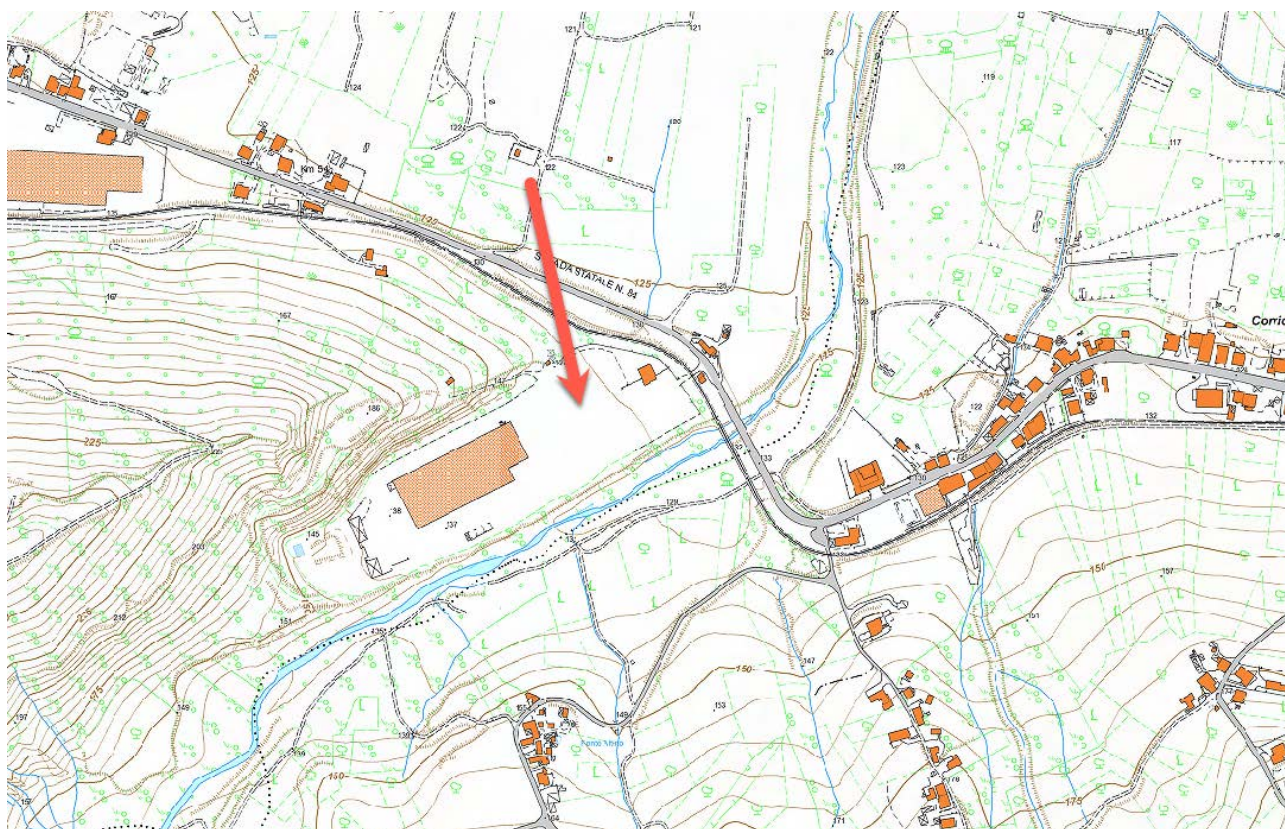


Figura 3 CTR

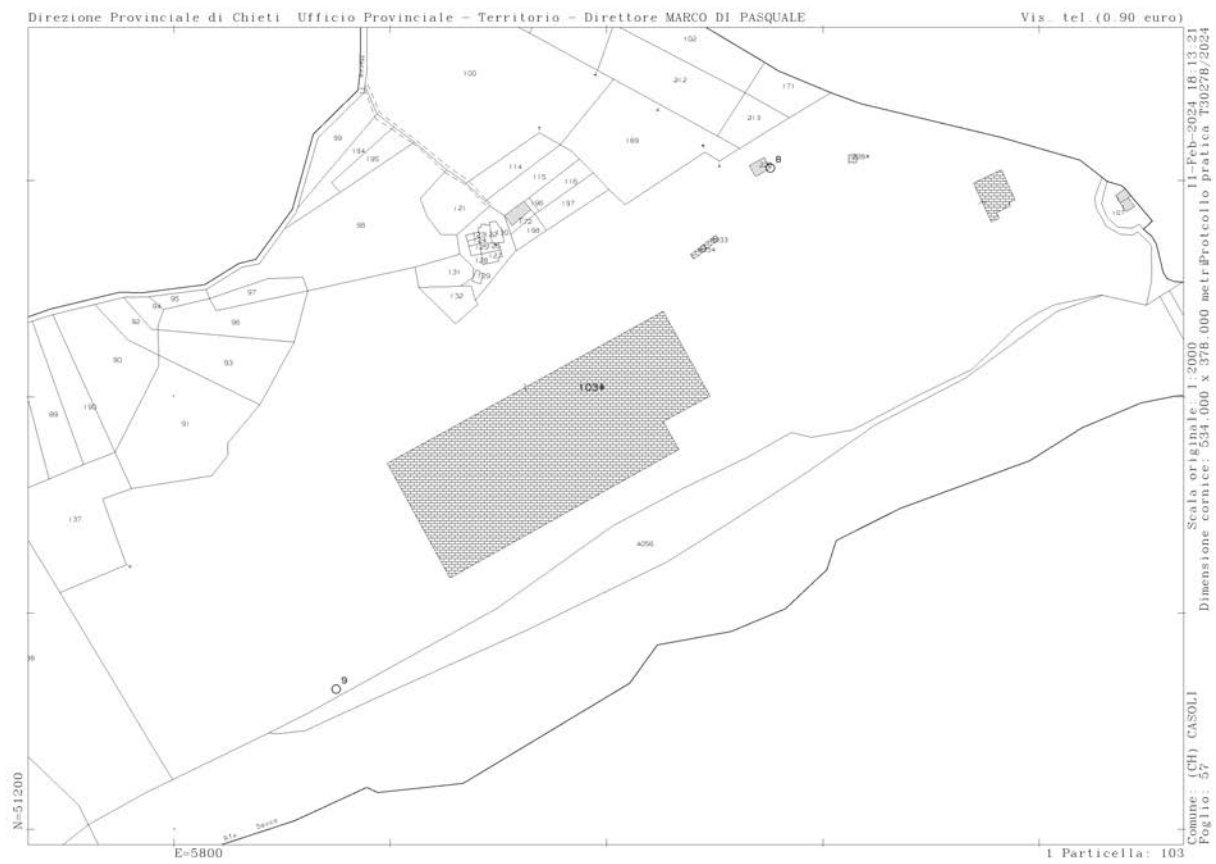


Figura 4 Estratto di mappa Foglio n. 57 particella n. 103 del Comune di Casoli

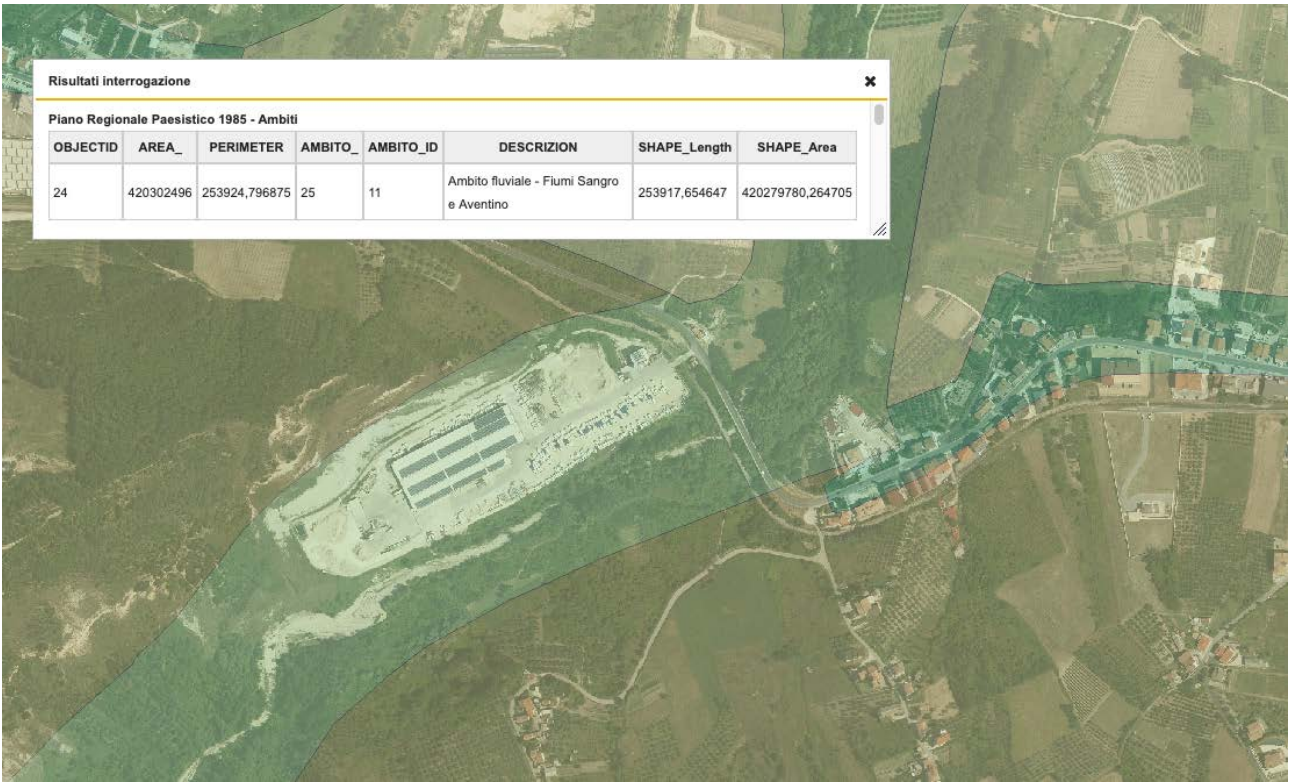


Figura 5 PRP 1985



Figura 6 Vincolo Idrogeologico



Figura 7 PAI Geomorfologica

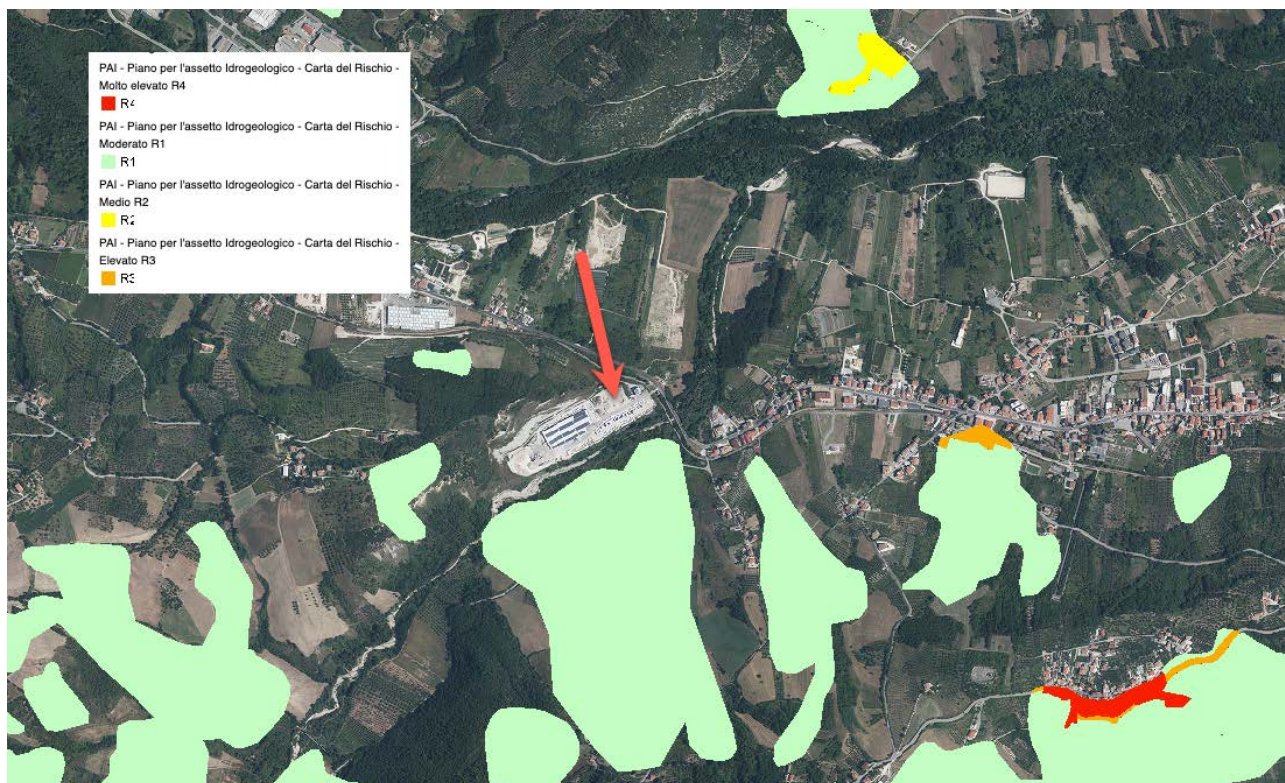


Figura 8 PAI Carta del Rischio

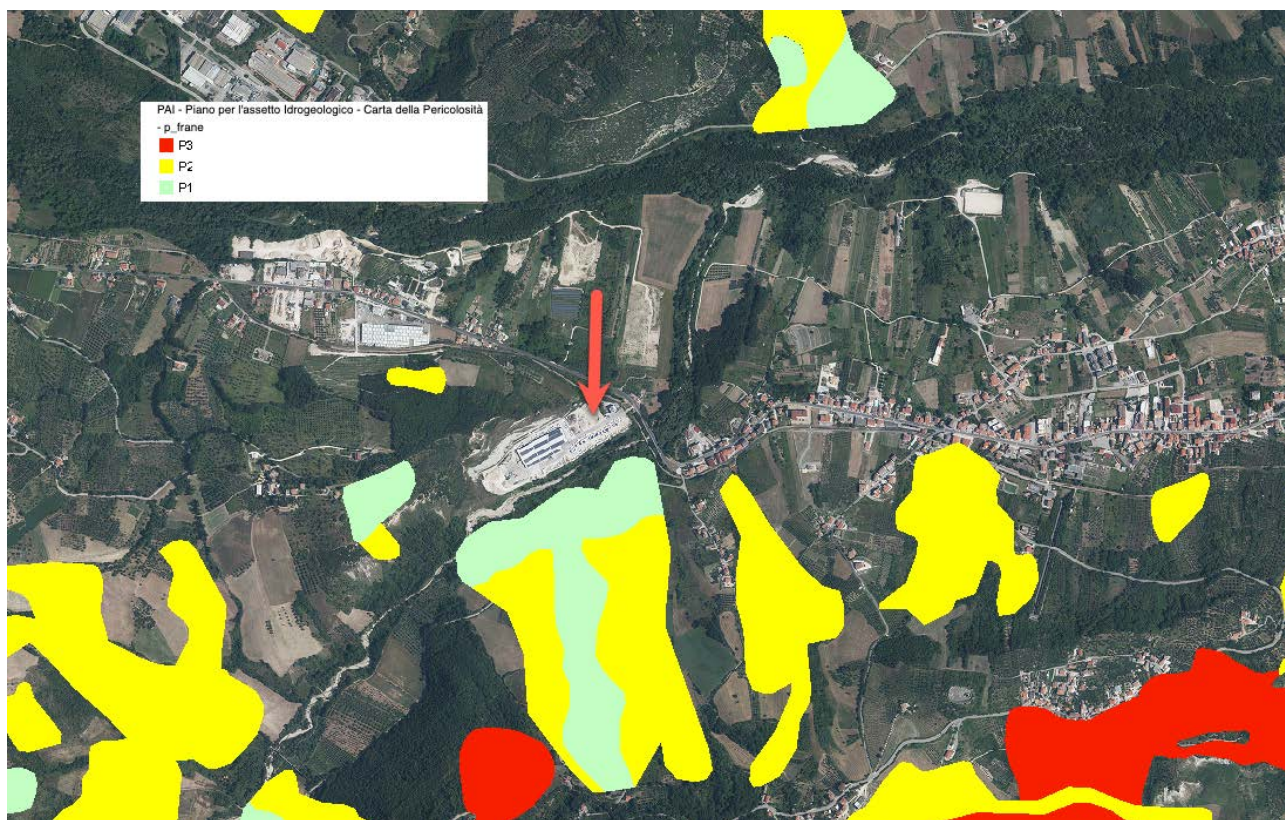


Figura 9 PAI Carta Pericolo



Figura 10 PSDA Carta della Pericolosità

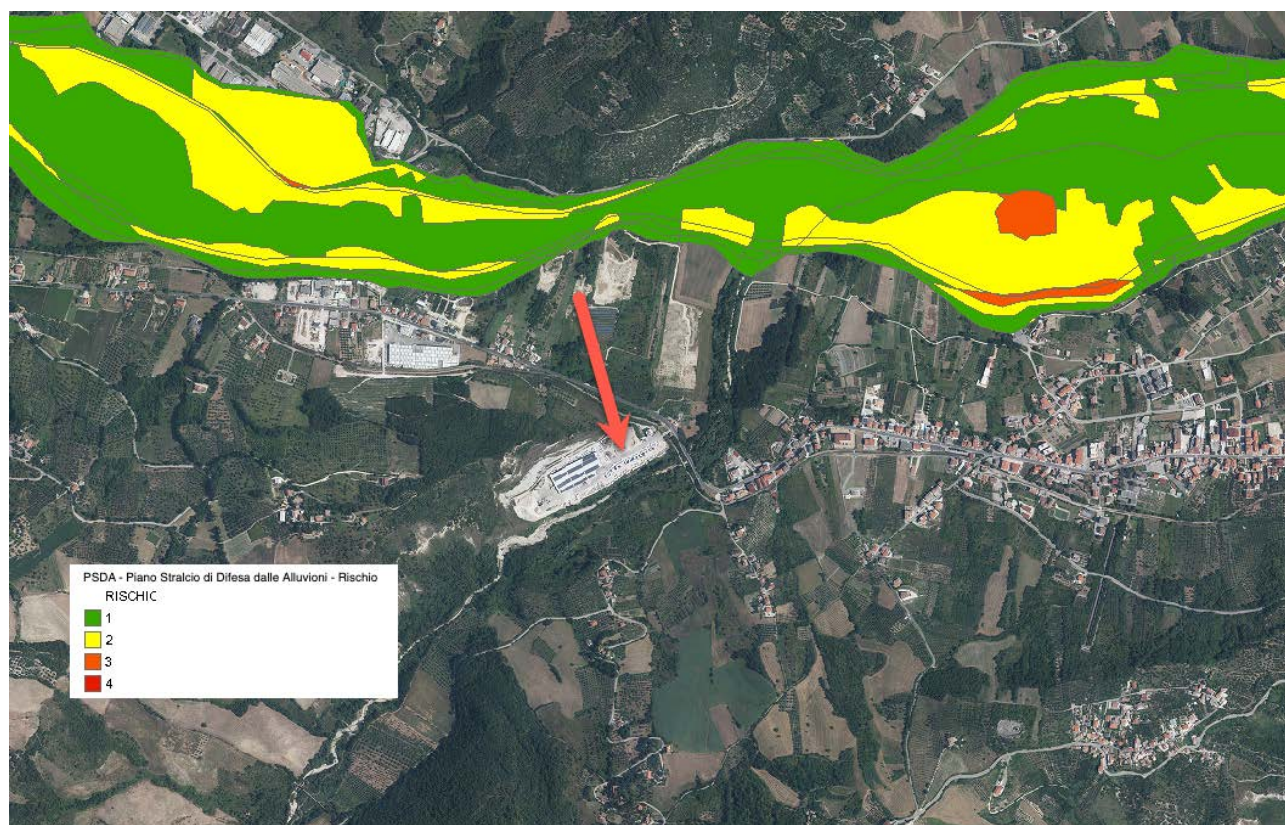


Figura 11 PSDA Carta del Rischio

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 12 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

3.1 Studio dei vincoli

La carta del Vincolo Idrogeologico, il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) e il Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) non evidenziano la presenza di vincoli nelle aree in cui dovrà essere svolta la campagna mobile.

Secondo il Piano Regionale Paesistico (PRP 2004) il sito oggetto della comunicazione ricade nell'area definita come "insediamenti produttivi consolidati".

L'area di ubicazione dell'impianto non risulta infine essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo storico, artistico ed archeologico.

In base al vigente P.R.G. del Comune di Casoli, il sito è compreso all'interno della "zona D1 – Produttiva urbana completa".

L'area in oggetto non appartiene inoltre ad aree ZPS e SIC, poiché il Comune di Casoli non risulta compreso negli elenchi delle ZPS e dei SIC.

La "Carta delle Aree Protette" presente nel "PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE" della Regione Abruzzo (Scheda Monografica – Bacino del Fiume Aventino), non evidenzia vincoli nella zona di ubicazione dell'impianto.

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 13 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

4 Soggetti interessati intervento

4.1 Proprietaria area

Costruzioni Generali Tenaglia srl

CF 01235490693

Pec tenagliasrl@pec.it

S.S. n. 84 km 54 + 500

Casoli (Ch)

Legale Rappresentante Angelo Tenaglia e Casimiro Tenaglia

4.2 Ditta proponente intervento

Perseo Giovanni SaS di Perseo Antonio &C

CF 00240610691

N. iscrizione registro imprese CCIAA di Chieti 00240610691

N. REA CH – 63961

Tel. 0871/898195

Pec perseogiovanni@pec.it

Via Cappelle n. 31 Pretoro

Direttore alle operazioni di recupero: Antonio Perseo

Autorizzazione Regionale Impianto Mobile DPC026/241 del 14 ottobre 2022 rilasciata ai sensi dell'art. 208 c. 15 del dlgs. 152/06 e smi.

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 14 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

5 Scopo ed obiettivo intervento

La campagna mobile verrà attuata al fine di trattare al fine del recupero ca 1.500 mc di rifiuti speciali non pericolosi identificati con il codice EER 17 09 04.

I rifiuti saranno trattati conformemente a quanto previsto nell'allegato 1 sub allegato 1 nella tipologia 7.1 del DM 5/2/1998 e smi e saranno conformi alla Circolare Ministeriale 5205 del 15/07/2005. I rifiuti sono già stati caratterizzati, incluso il test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 5/2/1998 e smi.

La campagna avrà inizio decorsi 20 gg dalla data di presentazione alla Regione Abruzzo della comunicazione di cui all'art. 208 c. 15 del dlgs. 152/06 e smi.

La campagna avrà la durata di 4+9 gg lavorativi ed avrà inizio il giorno **11 marzo 2024**.

6 Descrizione dettagliata del sito

Il sito è oggetto di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 30/11/2021 con determinazione DPC025/391 dalla Giunta della Regione Abruzzo – Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio – Ufficio Autorizzazioni Emissioni AUA – Sede di Pescara.

La parte in cui verrà effettuata la campagna mobile è dotata di massetto impermeabilizzato e di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia.

Gli spazi sono idonei sia al trattamento e sia allo stoccaggio dei prodotti esitanti dal recupero.

6.1 Tipologia di rifiuti da trattare

I rifiuti che saranno sottoposti a trattamento di recupero sono i materiali da costruzione e demolizione ivi giacenti. La quantità prevista di rifiuto da recuperare viene stimata in circa 1500 mc.

I rifiuti oggetto di trattamento saranno non pericolosi, ed identificati dal seguente EER:

- 170904 = rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

I rifiuti appartengono alla tipologia 7.1 del DM 5/2/1998:

Tip.	Codice C.E.R.	Descrizione
7.1	[170904]	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

I cumuli di rifiuto sono indentificati con apposita cartellonistica riportante i codici EER di riferimento e depositati sull'area pavimentata, come di seguito rappresentata.

Il mulino frantumatore verrà collocato all'interno della piattaforma impermeabilizzata: i rifiuti verranno lavorati nel frantoio e il cumulo di materiale frantumato sarà stoccato per un'altezza di abbancamento massima pari a 3 m. La movimentazione del materiale nella tramoggia del frantoio verrà effettuata mediante l'utilizzo di un escavatore idraulico cingolato.

Poiché nel complesso si prevede di lavorare una quantità di materiale (rifiuto da C&D) pari a 1500 mc, verrà formato un unico cumulo.

Secondo quanto stabilito dalla Circolare 5205/2005, i materiali devono essere caratterizzati per lotti,

aventi dimensione massima pari a 3000 mc. Il valore di 1500 mc risulta pertanto compatibile con quanto richiesto dalla Circolare e dal DM 5/2/98.

7 Potenzialità della campagna mobile

7.1 Caratteristiche impianto

La campagna di recupero dei rifiuti da demolizione avverrà mediante impianto mobile denominato: “Gruppo semovente, Frantoio vaglio – marca REV modello Crusher Track GCR 100” matricola 10716 anno di costruzione 2003 autorizzato con Determinazione Autorizzazione Regionale Impianto Mobile DPC026/241 del 14 ottobre 2022 rilasciata ai sensi dell’art. 208 c. 15 del dlgs. 152/06 e smi.



Figura 12 Frantumatore REV

Specifiche Tecniche GCR 100	
Frantoio a Mascelle	R 100
Apertura di ingresso	1015x650 mm
Alimentatore	EV 90/2.4
Tramoggia	6 mc
Sgrossatore vibrante	VP 150/9.SR
Dimensioni piano	950x1500 mm
Motore	CAT
Potenza	168 kW
Produzione max	220 Ton/h
Peso Totale - Esclusi Optional	34780 Kg
Dimensioni di trasporto	
Larghezza	2550 mm
Altezza	3300 mm
Lunghezza	13750 mm

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 17 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

Figura 13 Caratteristiche dell'impianto mobile

L'operazione di recupero autorizzata è R5 (allegato C della parte IV del dlgs. 152/06 e smi).
Le operazioni di trattamento avverranno in giorni in assenza di eventi metereologici avversi.
Durante le operazioni di recupero e di movimentazione verrà utilizzata nebulizzazione ad acqua onde abbattere le polveri.

Le acque di dilavamento verranno raccolte dalla rete di raccolta presente.

Sono rispettate le prescrizioni di cui al p.to 6 della DPC026/241 del 14 ottobre 2022

7.2 Quantità di rifiuti da trattare

La quantità prevista di rifiuto da recuperare viene stimata in circa 1500 mc, che tenuto conto di un fattore di conversione di 1,6 ton/mc corrispondono a circa 2400 ton.

Nel complesso si prevedono circa 4 giorni lavorativi, che comprenderanno nello specifico:

- 4 giorni dedicati all'attività di frantumazione, con una potenzialità giornaliera del mulino pari a 600 ton/giorno
- 9 giorni dedicati alla eventuale riesecuzione delle analisi di tipo chimico fisico per la certificazione delle MPS, da parte di laboratori accreditati.

Al fine di considerare eventuali imprevisti e/o condizioni meteo avverse che potrebbero verificarsi nel corso del cantiere, si avrà un margine superiore rispetto ai tredici giorni effettivi dediti alla mera attività di recupero (trattamento con mulino e analisi di certificazione), prevedendo un periodo complessivo della campagna di 24 giorni.

Per lo svolgimento delle operazioni di frantumazione/riduzione volumetrica, sarà impiegato il frantumatore mobile Gruppo Semovente, frantoio/vaglio mod. Crusher Track GCR100 Matricola 10716 in grado di garantire una produzione oraria massima pari a 220 ton.

Il cantiere sarà strutturato come segue:

- n. 1 escavatore idraulico cingolato con braccio meccanico per la fase di demolizione e per l'alimentazione del frantoio
- n. 1 frantoio mobile.

8 Verifica di assoggettabilità alla VIA

9

Ai sensi del p.to 3.3 dell'Allegato alla DGR 450 del 12 luglio 2016 non è soggetto a presentare istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA.

10 Descrizione delle attività di recupero

10.1 Schema a blocchi dell'attività

Il recupero dei rifiuti da demolizione per la produzione di materia prima seconda attraverso l'impianto mobile prevede le seguenti fasi:

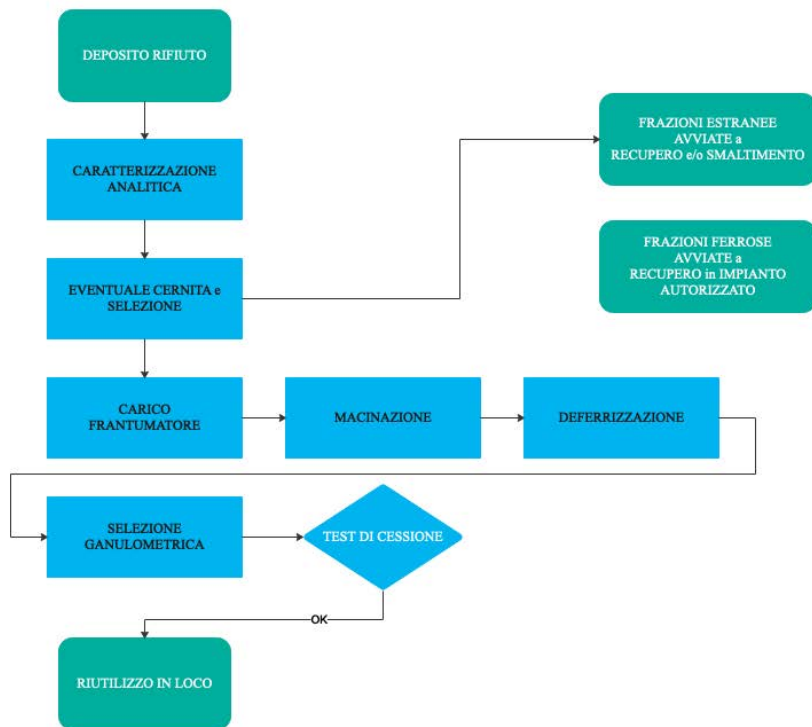


Figura 14 Flow chart operazioni di recupero (R5)

Si riportano di seguito le tipologie, le caratteristiche e le attività di recupero di rifiuti, individuate dal D.M. 5/02/98 e s.m.i., per le quali la PERSEO Giovanni Sas intende effettuare la campagna descritta.

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 19 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

Tip.7: Rifiuti Ceramici e Inerti

(Punto 7 dell'all.to 1 sub-allegato 1 D.M. 05-02-1998 s.m.i.)

7.1 – Tipologia:	<u>RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, PREFABBRICATI, COMPRESI I FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO</u>
	CER 170904
7.1.1 – Provenienza:	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento. materiale inerte,
7.1.2 – Caratteristiche del rifiuto:	laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.
7.1.3 – Attività di recupero prevista dalla normativa	a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5] b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10] c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].
Attività di recupero che intende svolgere la PERSEO Giovanni Sas	R5 Lett. (a) – produzione di MPS per l'edilizia
7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

Il recupero dei rifiuti da demolizione per la produzione di materia prima secondaria prevede le seguenti fasi:

- separazione della frazione metallica e delle altre frazioni indesiderate qualora presenti (metallo, ecc.);
- frantumazione;
- certificazione del materiale prodotto (analisi di tipo chimico/fisico per l'ottenimento delle MPS).

Prima dell'avvio dell'attività, la zona di lavorazione verrà organizzata tenendo conto dei necessari spazi di manovra dei mezzi.

I cumuli del materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica.

Eventuali materiali estranei, quali frazioni in metallo, saranno stoccati in appositi scarrabili, ubicati all'interno del cantiere, per poi essere smaltiti presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

10.2

10.3

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 20 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

10.4 Potenzialità dell'impianto

La potenzialità oraria è di 220 ton/ora e la potenzialità giornaliera è di ca 400 ton.

10.5 Descrizione del cantiere e delle fasi di recupero

10.5.1 Allestimento Cantiere

L'installazione del cantiere non prevede la realizzazione di interventi edili di alcun tipo, in quanto le attività saranno svolte utilizzando esclusivamente macchine mobili; la perimetrazione dell'area oggetto della campagna mobile di recupero è garantita dalla recinzione del sito della Costruzioni Generali Tenaglia srl.

10.5.2 Verifica visiva e cernita preliminare

Prima di procedere all'avvio delle operazioni di trattamento, i rifiuti saranno sottoposti a un controllo visivo.

Qualora ritenuto necessario, il cumulo sarà sottoposto alle operazioni di selezione e cernita per rimuovere eventuali materiali merceologicamente differenti, come ad esempio il metallo, ecc.. Tali frazioni saranno identificate mediante codici EER specifici, stoccate presso l'area di deposito temporaneo appositamente allestita (cassoni scarrabili) ed infine inviate presso idonei impianti di recupero/smaltimento. I rifiuti prodotti verranno gestiti nel rispetto dei termini e secondo le prescrizioni per il deposito temporaneo (rif.to art. 183, c.1, lett. m), del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). In particolare, lo stoccaggio sarà effettuato adottando modalità che non rechino pregiudizio per l'ambiente.

Tutte le operazioni saranno annotate in apposito registro di carico/scarico.

10.5.3 Frantumazione

I rifiuti inerti prodotti dalla fase di demolizione del fabbricato esistente saranno caricati, mediante escavatore, nella tramoggia di carico dell'impianto mobile di recupero per la successiva frantumazione ed eventuale deferrizzazione. Mediante un sistema a rotore con denti azionati da motori idraulici a pistoni ideale per la frantumazione di cemento armato e materiali da demolizione, si otterrà una riduzione dimensionale del materiale inerte e il distacco delle eventuali armature metalliche dagli elementi di calcestruzzo che le contengono, attraverso una completa disgregazione di questi ultimi; la frazione ferrosa sarà depositata nei cassoni scarrabili.

Con il procedere delle attività di frantumazione si andrà a realizzare un cumulo il cui materiale, a seguito delle determinazioni analitiche volte ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto, potrà essere impiegato presso cantieri terzi.

10.5.4 Gestione MPS e verifica di conformità alla Circolare UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008

Si otterranno inerti a granulometria selezionata, che verranno movimentati con l'escavatore e temporaneamente depositati all'interno dell'area di cantiere, prima di essere trasportati nei cantieri terzi per il riutilizzo.

Al termine delle operazioni di recupero, al fine di dimostrare la conformità del materiale alle caratteristiche merceologiche indicate nell'allegato C della Circolare del MATTM del 15 luglio 2005,

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 21 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

n. UL/2005/5205 e alla norma UNI EN 13242:2008, verrà prelevato n.1 campione rappresentativo dal cumulo di materiale trattato al fine di effettuare i controlli previsti. Tali norme prevedono che sul campione prelevato debbano essere effettuate:

- una serie di prove fisiche atte a stabilire la granulometria e verificare l'idoneità tecnica del materiale in relazione alla tipologia di utilizzo che se ne vuole fare
- il test di cessione secondo i criteri fissati dall'art.9 e dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98 e dalla norma UNI 10802:2004 per verificarne l'eco-compatibilità (già effettuati in fase preliminare se del caso verranno rieseguiti).

Ai fini del reimpiego, il materiale ottenuto dal trattamento dovrà rispettare i criteri tecnici-dimensionali; inoltre, i risultati delle analisi condotte sull'eluato dovranno essere conformi ai limiti previsti dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98.

Le materie prime seconde potranno essere utilizzate per la realizzazione di strati di fondazione (allegato C3 alla Circolare UL/2005/5205).

10.6 Svolgimento della campagna di recupero rifiuti da costruzione e demolizione

La campagna di trattamento sarà svolta dal personale della impresa PERSEO GIOVANNI SAS e sotto la direzione del responsabile dell'impianto e del Direttore dei Lavori.

Responsabile attività sull'impianto mobile: Antonio PERSEO.

11 Caratteristiche costruttive dell'impianto mobile

L'impianto mobile di frantumazione è costituito dai seguenti elementi principali:

- alimentatore a nastro con tramoggia di carico materiale
- vaglio vibrante per la separazione dei materiali fini
- frantoio a mascelle con possibilità di regolazione dell'apertura
- pannello di controllo e radiocomando per fermo alimentatore
- motore diesel e carro cingolato
- impianto di abbattimento polveri costituito da pompa con ugelli nebulizzatori
- separatore magnetico e tappeto di uscita per scarico materiale dal frantoio.

L'attrezzatura ausiliaria in dotazione all'impianto è costituita da:

- nastro laterale per separazione sotto-vaglio
- cisterna mobile da cantiere per alimentazione del sistema di abbattimento polveri
- contenitore per la raccolta del materiale ferroso separato
- attrezzatura antincendio e pronto soccorso.

La resa del frantoio mobile in termini di curva granulometrica e di produzione oraria viene influenzata principalmente dalla pezzatura del materiale in entrata, dalla potenza del motore e dalla regolazione in uscita.

Il ciclo produttivo effettivo del frantoio consiste nei seguenti step:

- a) carico, per mezzo di un escavatore, del materiale da frantumare nell'alimentatore vibrante; il frantoio deve essere alimentato in maniera regolare ed uniforme, con materiale preferibilmente pulito, avendo cura che nessun pezzo non frantumabile entri nella camera

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 22 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

di frantumazione. A tal proposito, prima di iniziare le operazioni di macinazione e di immettere il materiale grezzo nel frantoio, saranno rimossi gli oggetti asportabili con caratteristiche merceologiche differenti (es: metallo)

- b) scarico graduale del materiale dall'alimentatore al vaglio vibrante per una prima selezione
- c) convogliamento del materiale fine che passa al di sotto del piano vagliante sul nastro laterale o su quello principale con il materiale frantumato proveniente dal frantoio
- d) frantumazione del materiale
- e) trasporto del materiale frantumato dal nastro principale sotto al nastro deferrizzatore che separa l'eventuale ferro presente.

Il materiale uscente dal nastro principale potrà andare direttamente a cumulo.

Per l'utilizzo della macchina è necessaria una sola persona, che dopo aver consentito l'avviamento, potrà lasciare il comando, dal momento che l'impianto è dotato di appositi automatismi per la regolazione della produzione; l'operatore dovrà comunque rimanere nelle vicinanze per azionare, nel caso in cui fosse necessario, il pulsante per la fermata di emergenza e per una osservazione continua del funzionamento della macchina.

Durante l'esecuzione delle operazioni verrà utilizzato il sistema di bagnatura dosando acqua al fine di limitare la formazione di polveri e allo stesso tempo evitare la formazione di reflui liquidi. Tale dosaggio dipenderà quindi dalle condizioni meteorologiche e dalle caratteristiche dei materiali trattati.

Per maggiori caratteristiche di dettaglio si rimanda alla consultazione della scheda tecnica allegata.

12 Descrizione delle opere di mitigazione ambientale

13

13.1 Scarichi idrici

Data la tipologia di attività, non si prevedono scarichi idrici derivanti dalle operazioni di recupero rifiuti. La bagnatura dei materiali da lavorare e lavorati per il contenimento delle polveri avverrà, qualora necessario, tramite utilizzo di cisterna con acqua da nebulizzare; tale sistema sarà tarato in modo tale da evitare la formazione di percolati o di eventuali effluenti liquidi. La quantità d'acqua utilizzata nel processo di abbattimento polveri è infatti tale da provocare unicamente un lieve inumidimento del materiale, in particolari condizioni meteorologiche, senza che vi sia alcuna produzione di acque reflue.

Le eventuali acque meteoriche dilavanti i cumuli saranno convogliate nella rete di raccolta delle acque ivi presente.

PERSEO GIOVANNI SAS Pretoro	Relazione Tecnica CAMPAGNA IMPIANTO MOBILE Art. 208 c. 15 Dlgs. 152/06 e smi	Pagina 23 di 25 Rev. 02 Febbraio 2024
--	---	---

13.2 Sistemi di contenimento delle emissioni

I sistemi di contenimento degli inquinanti che potenzialmente possono essere immessi in atmosfera, trattandosi di impianti che presentano tecnologie semplici e per i quali si può affermare che non originano significative emissioni in atmosfera, si limitano al sistema di idratazione del materiale in fase di lavorazione e scarico.

Lungo il nastro trasportatore, in particolare nei punti in cui il materiale viene frantumato, l'impianto è equipaggiato con un sistema di abbattimento delle polveri costituito da speciali nebulizzatori d'acqua, azionati da una pompa.

Per le emissioni sonore si ha che la campagna di attività avrà una durata limitata. Di fatti complessivamente la durata della campagna sarà di 4+9 gg con circa 4 giorni di lavorazione. Pertanto, l'emissione sonora risulta essere di poco impatto anche considerando che il luogo in cui verrà posizionato ha pochissimi ricettori vicini.

14 Layout area di cantiere

L'area su cui sarà realizzata la campagna mobile sarà organizzata come segue:

- **AREA DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DA TRATTARE:** i rifiuti prodotti dalla demolizione saranno stoccati per tipologie omogenee in n. 1 area di deposito, in attesa di trattamento in successione temporale.
- **AREA DI LAVORAZIONE:** in tale area, sarà posizionato il frantoio ed eventualmente i cumuli temporanei dei materiali via via sottoposti a trattamento per la produzione di materie prime secondarie, prima dello spostamento nell'area dedicata..
- **AREA DI DEPOSITO DEL MATERIALE IN ATTESA DI CARATTERIZZAZIONE n.1:** in tale area, presso l'area di lavorazione, i materiali trattati saranno depositati in cumuli in attesa di essere analizzati per la verifica delle caratteristiche di materia prima secondaria (MPS).
- **AREA DI DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI:** sarà occupata dagli eventuali rifiuti esitanti dal trattamento.
- **AREA DI DEPOSITO DELLE MATERIE PRIME SECONDARIE PRODOTTE:** le materie prime una volta caratterizzate (test di cessione) saranno utilizzate per le opere nell'immediato.

Ripa Teatina, 18/02/2024

17 Allegati

Elaborato	Descrizione
1	Visura camerale
2	Autorizzazione impianto mobile di recupero (Determinazione Regione Abruzzo n. DPC026/241 del 14/10/2022)
3	Contratto di noleggio stipulato tra PERSEO Giovanni Sas e Costruzioni Generali Tenaglia srl
4	Scheda tecnica mulino frantumatore mod.”Crusher Track GCR 100” e dichiarazione di conformità
5	Inquadramento territoriale layout
	Cronoprogramma delle attività (in relazione)
6	Copia polizza fideiussoria prestata in favore della Regione Abruzzo
7	Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori pari a 200€ (rif.to DGR n.18 del 17/01/2023)
8	Relazione fonometrica